



2014 | 2024

COMIN & PARTNERS

SCENARIO ITALIA

N. 44 - Anno V - Settimana 237

22 novembre 2024

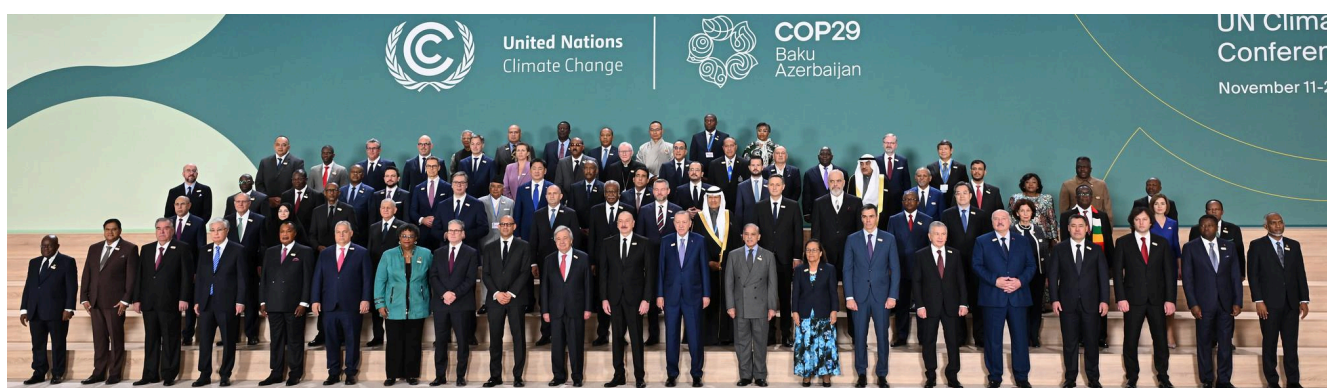
SCENARIO ITALIA

Numero 44, Anno V - Settimana 237

22 novembre 2024

LA COP29 DI BAKU RILANCIA LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: 1.300 MILIARDI DI DOLLARI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ENTRO IL 2035

Alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, i ministri dell'Ambiente cercano la quadra sull'accordo definitivo per finanziare l'azione sul clima soprattutto nei Paesi non sviluppati.



“Il fallimento non è un’opzione”. Questo il monito lanciato dal Segretario generale dell’Onu, Antonio Guterres, ai ministri dell’Ambiente riuniti a Baku, nell’ottica di sbloccare il documento finale della Cop29. Le prime bozze circolate durante la Conferenza non hanno convinto molti Paesi membri. Secondo il Ministro italiano, Gilberto Pichetto Fratin, bisogna raggiungere una "riforma per una finanza climatica migliore, più efficiente, che coinvolga anche il settore privato, gli enti filantropici e le banche di sviluppo". Dovrebbe essere confermato, intanto, l’impegno economico complessivo pari a circa 1.300 miliardi di dollari.

Lagarde invita l’Ue ad accelerare sul mercato unico dei capitali. L’indebolimento dell’Unione europea e le tensioni geopolitiche richiedono uno sforzo per tutelare il mercato europeo dall’instabilità. Per farlo, la soluzione della Bce è l’unione dei mercati dei capitali: un intervento per rendere l’economia europea dinamica e stimolare la domanda interna. “I risparmi europei - ha spiegato Lagarde - oggi sono concentrati in depositi a basso rendimento e non affluiscono ai mercati dei capitali. Uno European Savings Standard risolverebbe il problema offrendo prodotti di investimento accessibili, trasparenti e a costi contenuti”.

Dopo le ultime elezioni negli USA emerge una forte differenza nell’uso dei social tra Repubblicani e Democratici. Dalla fine del primo mandato alla sua recente rielezione, i sostenitori di Trump hanno modificato il loro modo di interagire con i social media, ricercando nuovi spazi di dialogo anche su nuove piattaforme non mainstream. Intanto, dopo gli attacchi anti-semiti subiti dai tifosi del Maccabi Tel Aviv ad Amsterdam, la stampa internazionale è stata accusata di essersi concentrata unicamente sulle aggressioni, omettendo gli atteggiamenti anti-arabi o islamofobi attribuiti ai tifosi nei confronti del popolo palestinese.

FOCUS: IL DDL SALVA MILANO E IL DDL DI BILANCIO



La settimana istituzionale. Nella settimana appena trascorsa, le Commissioni riunite VIII Ambiente e X Attività produttive della Camera dei deputati hanno concluso l'esame del Ddl Concorrenza, che andrà in Aula lunedì 25 novembre. Si avvia verso la conclusione anche l'iter di approvazione del TU FER in tema di disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Dopo l'approvazione nel Pre-Consiglio dei Ministri di giovedì 21 novembre è ora atteso, per l'approvazione definitiva, nella seduta del Consiglio dei Ministri prevista per lunedì 25 novembre.

Il Ddl Salva Milano. Giovedì 21 novembre l'Aula della Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge noto come "Salva Milano". Il provvedimento mira a risolvere le ambiguità normative in materia urbanistica ed edilizia, sbloccando circa 150 progetti edilizi a Milano attualmente fermi a causa di indagini su presunti abusi edilizi. In particolare, introduce una norma transitoria che semplifica le procedure urbanistiche, consentendo interventi di demolizione e ricostruzione con sagome e volumetrie differenti senza la necessità di piani attuativi comunali, purché realizzati in ambiti già edificati e urbanizzati. Il testo passerà ora al Senato della Repubblica per l'approvazione in via definitiva.

Il Ddl di Bilancio. Durante la settimana appena trascorsa, in Commissione V Bilancio della Camera dei deputati è scaduto il termine per la segnalazione delle proposte emendative ritenute prioritarie da parte dei Gruppi parlamentari. Infatti, visto l'ingente numero di emendamenti presentati al provvedimento (più di 4000) e l'impossibilità per i componenti di analizzarli tutti, la Commissione ha chiesto ai Gruppi di individuare le proposte da mettere al voto. Inizialmente 808, sembrerebbe che verranno ulteriormente scremati fino al raggiungimento del numero massimo di 250 emendamenti. L'esame proseguirà la prossima settimana. Il testo è atteso in Aula della Camera dei deputati il 18 dicembre e in Aula del Senato della Repubblica il 28 dicembre.

SCENARIO POLITICO



Meloni in Sud America: tra G20 e incontro con Milei; Il Ministro per l'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin alla COP29 di Baku.

Meloni in Sud America: tra G20 e incontro con Milei. Il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha partecipato al Vertice G20 di Rio de Janeiro, dove ha preso parte ad un evento collaterale organizzato da India, Sud Africa, Brasile, ONU e Banca Mondiale sul tema "Digital Public Infrastructure: AI and Data for Governance". A margine del vertice, Meloni ha incontrato il Primo Ministro giapponese Shigeru Ishiba e il Primo Ministro britannico Keir Starmer per discutere il Global Combat Air Programme (GCAP), progetto strategico che coinvolge Italia, Regno Unito e Giappone per lo sviluppo di un caccia di sesta generazione. Meloni, accompagnata dal Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ha anche avuto un bilaterale con il Presidente della Banca Mondiale, Ajay Banga. Successivamente, il Presidente si è poi spostata in Argentina dove ha incontrato il Presidente Javier Milei a Buenos Aires, rilasciando dichiarazioni alla stampa e concludendo con un discorso al Teatro Coliseo.

Il Ministro per l'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin alla COP29 di Baku. Gilberto Pichetto Fratin, ha rappresentato l'Italia alla COP29 di Baku, partecipando a momenti chiave del vertice e ai side-event del Padiglione Italia. Tra questi l'evento organizzato da Leonardo sulle tecnologie per le transizioni climatiche, che ha evidenziato il ruolo dell'innovazione tecnologica nell'adattamento e nella protezione ai cambiamenti climatici, e il confronto sulla "Formula di Pace" ucraina, incentrato sulla sicurezza ambientale nelle aree di crisi. Pichetto ha sottolineato l'urgenza di riformare la finanza climatica, proponendo un maggiore coinvolgimento di nuovi donatori, del settore privato e delle banche multilaterali di sviluppo. Ha ribadito che la decarbonizzazione dovrebbe procedere di pari passo con la crescita dei Paesi vulnerabili, attraverso collaborazioni pubblico-private e partenariati equi, principi alla base del Piano Mattei per l'Africa. I negoziati, intanto, avanzano con le prime bozze di accordo già in discussione, e una conclusione attesa per il weekend.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

La percezione degli italiani sulle mafie. Secondo un recente sondaggio di [Demos](#), il problema che caratterizza il fenomeno della mafia in Italia è proprio che non viene più percepito come un problema e che c'è invece l'abitudine consolidata di ritenere la mafia come un fenomeno "normale". La mafia suscita meno inquietudine perché si dà per scontata e presente. Il 64 per cento degli italiani pensano che se ne parli troppo poco, solo il dieci per cento ritiene che l'informazione sia corretta e solo il sei che sia approfondita. Il 40 per cento, infatti, la ritiene meno violenta e un altro 40 al pari del passato. Solo il sedici per cento la ritiene tanto violenta quanto in passato. Per quanto riguarda il radicamento della mafia nel tessuto sociale, il 45 per cento dei campione la ritiene connessa con i professionisti e colletti bianchi quanto in passato, e il 39 la ritiene meno legata con le stesse categorie. Alla domanda relativa alle attività della mafia, il 26 per cento del campione crede che la principale sia il traffico di droga, dato cresciuto rispetto al 2023, quando era il 22 per cento del campione ad averlo dichiarato. In merito alla "geografia delle mafie", il 28 per cento ritiene che la più pericolosa delle organizzazioni sia la 'Ndrangheta calabrese, che preoccupa di più della Camorra napoletana (diciannove per cento) e di "Cosa nostra" (tredici per cento), riferimenti storici delle mafie nel nostro Paese.

La percezione del brand activism in Italia. [SWG](#) ha indagato il tema del brand activism, inteso come la scelta da parte di aziende di schierarsi a favore di cause rilevanti per la società tramite iniziative, progetti e campagne di comunicazione, e di come viene percepito dai consumatori: se come un impegno concreto o una semplice strategia. Secondo il 41 per cento degli intervistati, l'obiettivo principale delle organizzazioni è avere una maggiore visibilità e attenzione mediatica, seguita dall'acquisire nuovi clienti che sposano i valori dell'azienda, al 33 per cento. Solo una percentuale relativamente bassa, del 26 per cento, crede che la motivazione primaria sia quella di fare davvero la differenza e generare un impatto positivo, così come un altro 26 per cento, che crede che la ragione principale sia la pura comunicazione dei propri valori. Il brand activism, comunque, sembra generare un effetto positivo sulle inclinazioni di acquisto dei consumatori: infatti, determinate campagne di questo tipo influenzano effettivamente gli acquisti di un italiano su due e una parte generosa degli intervistati, il 67 per cento, dichiara di ricordarsi delle campagne: il 40 per cento riconosce che la propria percezione del brand coinvolto è effettivamente migliorata dopo, a fronte di un 52 per cui è rimasta invariata e un otto che la ritiene peggiorata.

Agli intervistati è stato richiesto anche se il fatto che un'azienda si schieri a favore di cause sociali, ambientali, politiche, ecc. incida molto, abbastanza, poco o per niente sulla sua scelta di acquisto dei suoi prodotti o servizi: il 44 per cento ritiene che sia abbastanza rilevante, il 34 che lo sia poco e, agli estremi, solo il 7 dichiara che sia molto importante e solo il 15 che non lo sia per niente. Secondo il campione, tutte le aziende sono chiamate a una maggiore presa di posizione in termini di cause sociali, ambientali, economiche, politiche, etc.: in primis il settore alimentare, secondo il 71 per cento del campione, i servizi energetici (70 per cento degli intervistati) e il tech 78 per cento. Le tematiche su cui si richiede un'attivazione più tempestiva e attenta sono, principalmente, cambiamento climatico, povertà e consumo consapevole, rispettivamente al 28, 23 e 22 per cento.

SUI MEDIA



La Cina e il dialogo con gli USA. Il punto di Reuters. La tensione economica e commerciale che da tempo scandisce le relazioni tra Cina e Stati Uniti sembrerebbe aver trovato uno spiraglio di distensione. Infatti, il vice ministro del Commercio cinese Wang Shouwen ha dichiarato oggi che il Dragone è disposto a condurre un dialogo attivo con gli Stati Uniti nel comune interesse di promuovere uno sviluppo degli scambi commerciali. Un cambio di passo, dunque, che potrebbe trasformare radicalmente il rapporto tra le due superpotenze. Secondo [Reuters](#), però, queste dichiarazioni rappresenterebbero un mero tentativo di avvicinamento in vista dell'imposizione dei dazi sulle importazioni cinesi prevista dal Presidente neo-eletto Donald Trump.

Come leggere le vicine elezioni in Romania. Il commento di Politico. In Romania, per i prossimi tre fine settimana, i cittadini saranno chiamati a recarsi alle urne per eleggere sia un nuovo Presidente della Repubblica che un nuovo Parlamento. Tutti gli occhi sono puntati su George Simion, candidato del partito di estrema destra AUR, attualmente tra i favoriti per sostituire il presidente uscente di centro destra Klaus Iohannis, già al suo secondo mandato. [Politico](#) sottolinea che la campagna elettorale ha visto ben poche discussioni concrete sulle politiche reali di cui necessita il paese. L'attenzione dell'opinione pubblica rumena è stata indirizzata sugli attacchi personali che i candidati si sono rivolti e solo in minima parte si è discusso di misure per contrastare l'altissimo deficit pubblico rumeno o per far crescere l'economia.

Pakistan: tensioni nel nord ovest del paese. L'analisi del The Guardian. Almeno 42 persone sono state uccise e 20 ferite in un attacco armato contro veicoli che trasportavano musulmani sciiti nel distretto di Kurram, nel nord-ovest del Pakistan. L'attacco è avvenuto nella provincia di Khyber Pakhtunkhwa, dove continuano senza tregua gli scontri tra musulmani sunniti e sciiti. Secondo il [The Guardian](#), le tensioni etniche nel distretto di Kurram, territorio a maggioranza sciita, si sono intensificate da luglio, aggravate da dispute territoriali e attività militanti legate ai Talebani pakistani. La tragedia ha suscitato proteste e rinnovato l'attenzione sulla capacità del Pakistan di affrontare la violenza contro le comunità minoritarie.

DALL'EUROPA - in collaborazione con Must & Partners

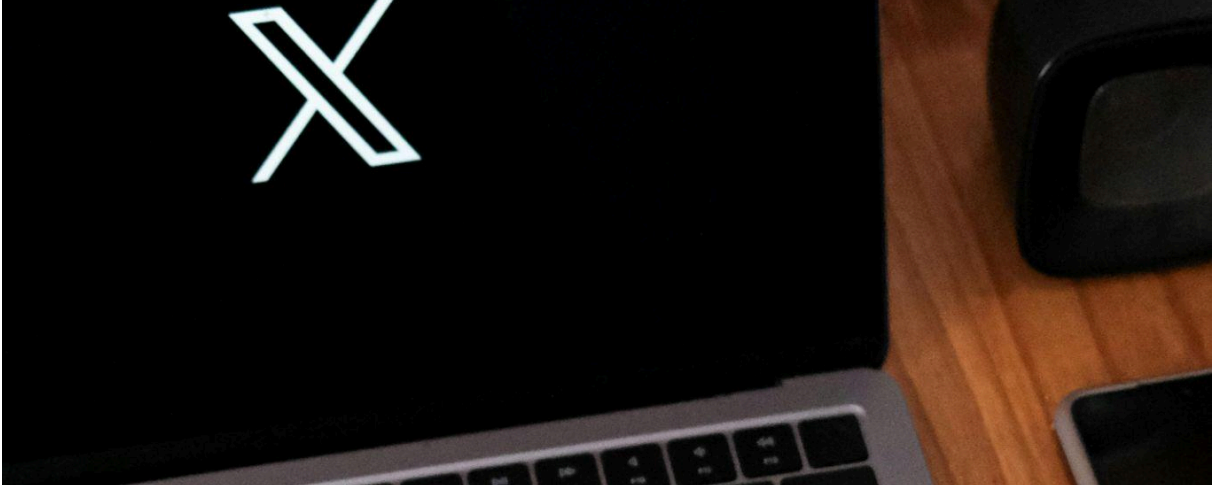


Sessione plenaria straordinaria a Bruxelles. Il 19 novembre, il Parlamento europeo ha ricordato i 1000 giorni dall'inizio dell'invasione russa in Ucraina. Durante la plenaria, il Presidente ucraino Zelensky ha partecipato in videoconferenza, ribadendo la necessità di un impegno continuo da parte dell'UE. Gli europarlamentari hanno confermato il loro sostegno alla causa ucraina. Tra i temi discussi, si è sottolineata l'urgenza di aumentare gli aiuti militari e intensificare le sanzioni contro la Russia per bloccare il finanziamento alla guerra. La stessa settimana, gli Stati Uniti hanno dato il via libera all'uso di armi occidentali in territorio russo, autorizzando azioni offensive oltre la difesa.

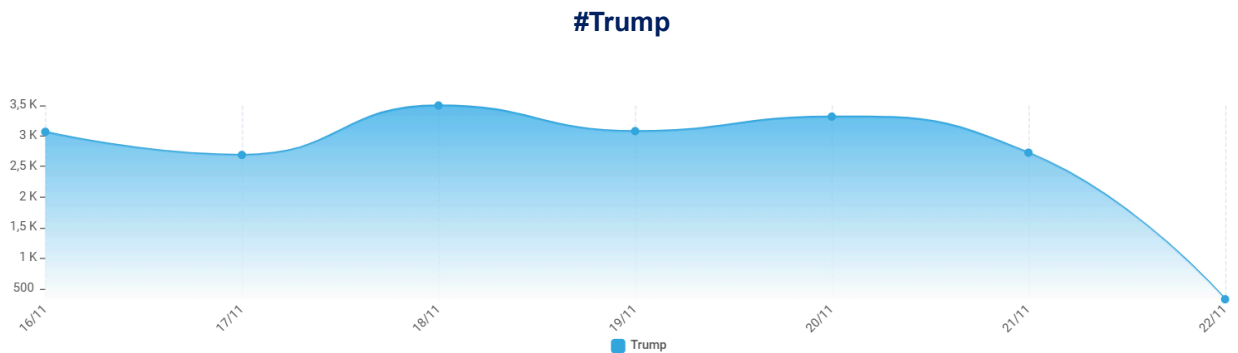
Piattaforma di cooperazione. È il titolo dell'accordo politico raggiunto mercoledì tra popolari (PPE), socialisti (S&D) e liberali (Renew), che ha permesso di sbloccare l'impasse sulla conferma della Commissione von der Leyen bis. L'intesa, che sancisce la cooperazione dei gruppi prima citati, ha condotto alla conferma della nomina della spagnola Teresa Ribera e dell'italiano Raffaele Fitto come vicepresidenti esecutivi. Approvato anche l'ungherese Olivér Várhelyi a cui però sono state tolte competenze in materia di diritti riproduttivi, salute mentale, resistenza antimicrobica, gestione delle crisi sanitarie e l'Agenzia per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA).

Commissione al voto. L'intero collegio dei Commissari sarà votato il 27 novembre durante la seduta plenaria di Strasburgo e, se confermato, l'esecutivo entrerà in carica il 1 dicembre, senza ulteriori ritardi. Tuttavia, l'accordo raggiunto non esenta dalla possibilità di diserzioni da parte delle delegazioni nazionali nei gruppi, minando ancora di più la già instabile maggioranza. Il PPE ha spianato la strada a quella che si prospetta come una doppia alleanza che si affiderà ora alla sinistra, cioè ai Verdi, ora alla destra, ossia ai sovranisti di ECR.

SULLA RETE



Le ultime elezioni americane hanno evidenziato un'ampia disparità tra destra e sinistra nell'[uso e nell'impatto dei social media](#). Dopo la cacciata di **#Trump** da X, i suoi sostenitori hanno trovato spazio su nuove piattaforme come Gab, Parler e Truth Social, che hanno visto una crescita esponenziale. Nel frattempo, X (ex Twitter) è diventata una piattaforma meno avversa ai repubblicani, mentre Facebook e Instagram hanno ridotto i contenuti politici in generale. Queste trasformazioni hanno rafforzato il pensiero conservatore online, lasciando i democratici in svantaggio. Negli ultimi giorni, inoltre, Trump ha [nominato Brendan Carr](#) presidente della FCC, figura già nota per il suo sostegno alla libertà di espressione e le critiche ai giganti tecnologici. Carr, membro della commissione dal 2012 e confermato tre volte dal Senato, ha difeso SpaceX e criticato Kamala Harris su Fox News. Sostenitore delle posizioni di Trump, Carr ha anche dichiarato su X la necessità di smantellare il "cartello della censura" imposto da Big Tech.



Dopo gli [attacchi contro i tifosi israeliani](#) ad Amsterdam, legati al conflitto in **#MedioOriente**, la copertura mediatica internazionale sui fatti accaduti è stata fortemente criticata. Sia la stampa sia i social media si sono concentrati quasi esclusivamente sugli episodi di antisemitismo, ignorando atteggiamenti anti-arabi o islamofobi attribuiti ai tifosi del Maccabi Tel Aviv. Parte di questa narrazione distorta è legata a un video girato dalla fotografa olandese Annet de Graaf, che è stato spesso interpretato in modo errato. Nell'ultima settimana, in Iran i social media sono stati travolti da immagini fuori contesto e fuorvianti, tra queste, una foto risalente ad alcuni anni fa e raffigurante la [Guida Suprema, Ali Khamenei](#), è stata rilanciata per sostenere falsamente che fosse in coma. Inoltre, filmati di proteste del 2022 sono stati spacciati per manifestazioni attuali, alimentando ulteriormente la confusione. Entrambi i casi evidenziano l'impatto della disinformazione e della manipolazione online nel plasmare la percezione pubblica di eventi globali.



Sul fronte dell'**#IntelligenzaArtificiale**, Meta AI debutta in Italia con i nuovi [occhiali smart Ray-Ban Meta](#), annunciati da Mark Zuckerberg insieme al lancio in Francia, Irlanda e Spagna. La piattaforma supporta ora l'italiano, consentendo agli utenti di interagire vocalmente per ottenere informazioni, porre domande o ricevere consigli personalizzati. Le funzioni si attivano scaricando l'app Meta View e configurando Meta AI. Grazie ai microfoni integrati, è possibile chiedere, ad esempio, informazioni su pasticcerie o regali per bambini. Tuttavia, in Europa, mancano alcune funzioni avanzate, come il riconoscimento visivo tramite Llama 3.2, a causa delle normative GDPR che richiedono esplicito consenso per l'uso dei dati.



Social news

La Rete Internazionale per la Sicurezza dell'IA. Gli Stati Uniti hanno guidato a San Francisco il primo incontro della [Rete Internazionale degli Istituti per la Sicurezza dell'IA](#), coinvolgendo nove Paesi e la Commissione europea. La rete mira a gestire i rischi dell'IA attraverso la collaborazione globale e lo sviluppo di standard comuni. Nata dal Vertice sulla Sicurezza dell'IA del 2023 nel Regno Unito, questo network internazionale mira a promuovere una comprensione globale dei rischi e delle mitigazioni della sicurezza dell'IA, condividendo benefici e competenze tra nazioni. Gli Stati Uniti, che presiedono la rete, hanno annunciato la creazione della TRAINS Taskforce, un gruppo governativo focalizzato sui rischi dell'IA per la sicurezza nazionale, tra cui cybersicurezza, bioterrorismo e infrastrutture critiche. A San Francisco sono stati identificati tre temi prioritari per la collaborazione internazionale: gestione dei rischi da contenuti sintetici, test sui modelli e valutazione dei rischi per sistemi di IA avanzati.

La decisione del DOJ sul monopolio di Google. Il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti (DOJ) ha richiesto a Google la vendita del [browser Chrome](#) per ripristinare la concorrenza nel mercato della ricerca online, proponendo anche la possibile separazione di Android. Queste misure derivano da una decisione del giudice Mehta, che ha stabilito che Google gode di un monopolio illegale nella ricerca e nella pubblicità online. Il DOJ chiede anche altre restrizioni: tra queste, il divieto per Google di favorire il proprio motore di ricerca su piattaforme come YouTube e di offrire incentivi a terzi per far diventare Google il motore di ricerca predefinito. Google ha contestato le proposte, definendole eccessive. Il caso proseguirà con un processo previsto per il prossimo aprile, durante il quale saranno decise le misure definitive per ripristinare la concorrenza.

LinkedIn sperimenta un nuovo feed simile a TikTok. Con questo nuovo test, LinkedIn si unisce a numerose altre app popolari che hanno lanciato i propri [feed di video brevi](#) in seguito al successo di TikTok, tra cui Instagram, YouTube, Snapchat e Netflix. Sebbene sia sempre stato possibile pubblicare video su LinkedIn, il nuovo feed dedicato è progettato per aumentare il coinvolgimento e la scoperta sulla piattaforma, presentando video brevi che le persone possono scorrere rapidamente. Il lancio della nuova funzione arriva mentre molti creatori hanno accumulato un seguito significativo su TikTok condividendo consigli e esperienze su temi come la crescita professionale, la ricerca di lavoro e lo sviluppo professionale. Il nuovo feed di LinkedIn offrirebbe ai creatori un nuovo spazio per condividere i loro contenuti video e potenzialmente raggiungere un pubblico più ampio.